

Per l'America inizia una nuova era

Cerimonia solenne per l'insediamento di Trump. Poi il primo discorso da presidente, la parata e le feste di rito

Orlando Sacchelli - ilgiornale.it



Donald Trump ha giurato sulla Bibbia, ripetendo la formula solenne pronunciata dal presidente della Corte Suprema. I suoi cinque figli sono vicino a lui, insieme alle massime autorità del

Paese e agli ex presidenti Bill Clinton e George W. Bush, con le rispettive mogli. Il primo a prestare giuramento è il vicepresidente Mike Pence. Poi tocca a Trump. Ed ha inizio la nuova era americana.

“Siamo uniti in un grande sforzo nazionale per ricostruire il nostro Paese - dice Trump nel suo primo discorso da presidente - e ripristinare le promesse per tutto il nostro popolo. Insieme determineremo il corso dell'America e del mondo per molti, molti anni nel futuro. Affronteremo sfide, ci confronteremo tra noi, ma porteremo a casa risultati”. In questi anni, prosegue, “l'establishment ha protetto se stesso, ma non i cittadini del nostro Paese”.

“Il 20 gennaio del 2017 sarà ricordato come il giorno in cui il popolo è diventato di nuovo governante. Gli uomini e le donne dimenticati del nostro Paese non lo saranno più. Tutti adesso vi ascoltano”.

“Gli americani - prosegue il presidente - vogliono le scuole per i figli, sicurezza per il quartiere e lavoro per se stessi. Queste sono richieste giuste e ragionevoli da parte di persone giuste”. Poi rivolge un pensiero a chi soffre: “Per troppo cittadini c'è una realtà differente, madri e figli che lottano per arrivare a fine mese, aziende arrugginite come pietre tombali, un sistema di istruzione che spreca soldi e lascia gli studenti senza conoscenza, crimini e bande e droga che partano via le vite ma questi problemi si fermano qui, ora”.

L'omaggio di Hillary Clinton

“Sono qui per onorare la democrazia e i suoi valori duraturi. Non smetterò mai di credere nel nostro Paese e nel nostro futuro”. Ha scritto su Twitter Hillary Clinton, candidata sconfitta alle elezioni di novembre. Hillary si trova alla cerimonia in qualità di ex first lady, assieme al marito, l'ex presidente Bill Clinton.

Cinque enormi bandiere

La scenografia della cerimonia di giuramento prevede che la facciata ovest di Capitol Hill sia adornata con cinque enormi bandiere a stelle e strisce, tutte diverse tra loro. Al centro, compare la bandiera degli Stati Uniti. Le altre due bandiere che la affiancano a destra e a sinistra sono gli stendardi con 13 stelle che rappresentano le 13 colonie originarie. Alle due estremità esterne, infine, le cosiddette “Betsy Ross flags”, che fecero la loro prima comparsa nel 1790.

Disordini e scontri a Washington

Com'era prevedibile il giorno del giuramento di Trump è macchiato da gravi disordini. Alcuni gruppi di persone hanno distrutto vetrine di negozi e i finestrini delle automobili. I manifestanti si muovono nelle strade di Washington in gruppo, vestiti di nero e con il volto coperto, inseguiti dagli agenti di polizia che sparano contro di loro gas urticanti. Le immagini, trasmesse dalle emittenti locali e diffuse online, mostrano anche i contestatori aggredire persone e rovesciare bidoni dell'immondizia.

Aiutaci a informarti meglio visitando il sito: www.rivistalagazzettaonline.info